MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923 n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", pubblicato sulla GURI n. 103 del 05.05.2017, in vigore dal 20 maggio 2017;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n.140 recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", pubblicato sula GURI n. 241 del 08.10.2021, in vigore dal 23 ottobre 2021;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 gennaio 2022, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato Generale e delle Direzioni Generali", pubblicato sulla G.U. n. 60 del 12.03.2022 - Serie Generale;

VISTO il D.M. 17 febbraio 2022, n. 28 "Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2022";

VISTA la Legge di Bilancio 2023 (Legge 29 dicembre 2022 n. 197), pubblicata sulla G.U. n. 303 del 29.12.2022 - Supplemento Ordinario n. 43;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30 dicembre 2022 – Suppl. Ordinario n. 44, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023 - 2025" e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 12 dell'8 febbraio 2023 con il quale è stata disposta l'assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'esercizio finanziario 2023 ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 140, recante registrazione dell'Ufficio Centrale di Bilancio n. 77 del 22 febbraio 2023;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante il "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (cosiddetto "Decreto Sblocca Cantieri");

VISTO il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante

“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” (cosiddetto “Decreto Rilancio”);

VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali” (cosiddetto “Decreto Semplificazioni”);

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante la “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” (cosiddetto “Decreto Semplificazioni bis”);

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e successivi aggiornamenti;

VISTO l’art. 1 “Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure” del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;

VISTA la nota prot. n. 31/0005937 del 08.09.2015 del Segretariato Generale, con la quale è stata trasmessa la circolare congiunta del Dipartimento dell’Amministrazione generale, del personale e dei servizi e del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del 25 agosto 2015, che ribadisce l’obbligo di approvvigionamento per le Amministrazioni statali per il tramite di Consip S.p.A.;

VISTO l’art. 37 “Aggregazioni e centralizzazione delle committenze” del D.lgs. n. 50/2016, che ribadisce gli obblighi introdotti dalla sopra citata legge;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 31/7597 del 04.10.2016 avente ad oggetto “Indicazioni in materia di affidamenti a soggetti esterni” il Segretariato Generale, in una ottica di maggiore responsabilizzazione delle strutture interne volte all’effettiva attuazione del principio di buona amministrazione, come ribadito anche dalla Determinazione dell’ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, ha richiesto l’esplicitazione formale dei motivi sottesi al ricorso alla commessa pubblica attraverso una rappresentazione qualitativa e quantitativa del fabbisogno interno in termini di beni e servizi da affidare;

CONSIDERATO che il Ministero della Giustizia nel corso degli anni ha sperimentato e fornito un importante strumento per la fruizione digitale di numerosi servizi di Cancelleria in ambito civile e penale rivolti all’utenza professionale (avvocati, commercialisti, CTU, etc.) e non professionale (privati cittadini, associazioni, etc.) che a vario titolo si rivolge presso un Ufficio Giudiziario, denominato Portale dei Servizi Telematici;

CONSIDERATO che con riferimento alla disciplina del processo civile, all’interno di tale portale, è stato previsto il Processo Civile Telematico, un complesso di servizi informatici predisposto dalla riforma della cd. ‘giustizia digitale’ per la gestione delle attività di cancelleria, di deposito e notifica degli atti nei procedimenti giudiziari civili, svolto attraverso strumenti digitale e, in particolare, tramite il deposito telematico degli atti;

CONSIDERATO che il D.L. 8 marzo 2020 n. 11, contenente le misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 60 dell’8 marzo 2020, entrato in vigore in pari data, oltre a contenere, all’articolo 1, apposite disposizioni per il differimento delle udienze e la sospensione dei termini nei procedimenti civili, penali, tributari e militari, al comma 6 dell’articolo 2 ha disposto l’obbligo del deposito telematico degli atti introduttivi nei Tribunali e nelle Corti d’Appello;

CONSIDERATO che il combinato disposto dell'art. 23 del D.L. n. 137/2020 con l'art. 221 del D.L. n. 34/2020 ha prorogato l'efficacia delle ulteriori disposizioni specificamente dettate per il processo civile fino al 30 aprile 2021;

CONSIDERATO che il D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", pubblicato sulla G.U. n. 309 del 30.12.2021 - Serie Generale, ha prorogato l'efficacia delle disposizioni processuali emergenziali, tra cui le norme che prevedevano l'obbligo di deposito telematico generalizzato degli atti (anche introduttivi) e dei documenti relativi ai processi giudiziari, fino al 31 dicembre 2022;

CONSIDERATO che il D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", pubblicato sulla G.U. n. 303 del 29.12.2022 - Serie Generale, ha nuovamente prorogato l'efficacia delle innanzi citate disposizioni processuali emergenziali fino al 30 giugno 2023;

CONSIDERATO che con nota protocollo n. 38/2895 del 19 febbraio 2021, l'allora DG della Direzione Generale per le Politiche del personale e l'innovazione organizzativa rappresentava agli uffici della scrivente l'esigenza di attivare il servizio applicativo di accesso al Processo Civile Telematico, finalizzato a consentire, alla Divisione III della citata Direzione Generale, il deposito in formato digitale degli atti processuali nei contenziosi instaurati dal personale ministeriale innanzi al Giudice del lavoro;

CONSIDERATO che nella citata nota protocollo n. 38/2895 del 19 febbraio 2021 si specificava che l'esigenza di avere autonomo e rapido accesso al fascicolo telematico, oltre che motivata dalla necessità di ottimizzare l'operatività della Direzione Generale per le Politiche del personale e l'innovazione organizzativa in vista del raggiungimento dei propri obiettivi istituzionali, era determinata dal favor che la legislazione processuale "di emergenza", ovvero quella legata alla pandemia da COVID-19, accordava al deposito telematico anche degli atti introduttivi del giudizio civile, nonché alla sostituzione delle udienze in presenza con udienze equipollenti a trattazione scritta comportanti l'annesso onere per l'Amministrazione, non diversamente che per ogni altra parte processuale, di deposito telematico delle note sostitutive della comparizione fisica, agli effetti degli artt. 181 e 309 c.p.c.;

CONSIDERATO inoltre che con la sopra citata nota veniva richiesta l'attivazione del servizio applicativo di accesso al Processo Civile Telematico per n. 2 (due) unità di personale interessate, per ragioni istituzionali, dalla relativa attività di accesso al portale;

INDIVIDUATO lo strumento denominato Quadra Standard, una soluzione gestionale completa, in grado di offrire al professionista la possibilità di utilizzare tutti gli strumenti necessari per operare nell'ambito del Processo Telematico;

CONSIDERATO che la soluzione Quadra Standard, erogata dalla società Visura S.p.A. - Tinexta Group, è da ritenersi altamente idonea a soddisfare le esigenze dell'Amministrazione in quanto in possesso delle seguenti caratteristiche: *i)* applicazione interamente fruibile via internet; *ii)* soluzione gestionale completa che consente il collegamento con gli Uffici Giudiziari Italiani (PolisWeb); *iii)* deposito telematico degli atti; *iv)* gestione della propria casella PEC; *v)* gestione di fascicoli di differenti tipologie compreso l'invio telematico degli atti verso tutti gli Uffici Giudiziari italiani nell'ambito del Processo Telematico, integrando tutte le funzionalità per l'apposizione della firma digitale; *vi)* acquisizione automatica da Polisweb delle udienze e delle relative scadenze;

CONSIDERATO che con Decreto Direttoriale n. 33/47 del 11.02.2022 la Scrivente ha determinato di espletare una Trattativa Diretta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) nell'ambito dell'iniziativa SERVIZI - categoria Servizi per l'information & Communication Technology, con la società Visura

S.p.A. - Tinexta Group con sede in Via Lungotevere dei Mellini, 44 - 00193 Roma – P.IVA 05338771008, per l'"Acquisizione di una soluzione informativa per le attività connesse al Processo Civile Telematico";

CONSIDERATO che la sopra citata Trattativa Diretta n. 2022318 è stata conclusa con la società Visura S.p.A. - Tinexta Group in data 24.02.2022 giusto documento di stipula protocollo n. 33/576;

CONSIDERATO che nel documento "Specifiche Tecniche", allegato alla Trattativa Diretta n. 2022318, all'articolo 2 "*Durata*" è stato previsto che "*Il servizio ha una durata di dodici mesi, decorrenti dalla data di stipula della Trattativa diretta"* e che, quindi, lo stesso è previsto pervenire a scadenza in data 18.03.2023;

CONSIDERATO che con mail 03.11.2022, la Divisione III della Direzione Generale per le Politiche del personale e l'innovazione organizzativa ha comunicato la necessità di dover disporre, anche per il 2023, della soluzione informatica connessa al Processo Civile Telematico in relazione ai contenziosi ancora pendenti;

CONSIDERATO che, alla luce della proroga delle disposizioni processuali emergenziali fino al 30 giugno 2023 disposta dal D.L. 29 dicembre 2022 n. 198, permane in capo all'Amministrazione l'esigenza di rinnovare per un ulteriore periodo di n. 12 (dodici) mesi la fornitura della soluzione informativa necessaria ad espletare in maniera continuativa le attività connesse al Processo Civile Telematico;

RITENUTO dunque procedere all'acquisizione del citato servizio mediante il ricorso agli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma acquistinretepa.it ed esclusa la presenza del servizio medesimo nell'ambito di Convenzioni attive;

CONSULTATO, pertanto, lo strumento Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

INDIVIDUATA l'iniziativa "SERVIZI" attualmente attiva;

DATO ATTO, riguardo all'esigenza di acquisizione della fornitura in parola, di avere provveduto a visionare la vetrina dell'iniziativa "SERVIZI", categoria "Licenze software-Mepa Servizi";

CONSIDERATO che l'art. 1 del Decreto-Legge n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del Decreto-Legge n. 77/2021, detta una disciplina in deroga all'art. 36, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 per gli affidamenti la cui determina a contrarre o altro atto equivalente siano adottati entro il 30 giugno 2023;

CONSIDERATO che il succitato art. 1 del Decreto-Legge n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del Decreto-Legge n. 77/2021, dispone, al comma 2, lettera a), che le stazioni appaltanti procedano mediante affidamento diretto per i servizi e le forniture di importo inferiore a 139.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici e fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 50/2016;

RAVVISATA la ricorrenza dei presupposti di legge per l'affidamento diretto del servizio in oggetto nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità enunciati all'art. 30, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016, nonché del principio di rotazione di cui all'art. 36, comma 1, del Decreto medesimo;

RITENUTO che lo strumento denominato "Trattativa Diretta" messo a disposizione da Consip sulla piattaforma informatica www.acquistinretepa.it è lo strumento maggiormente idoneo a consentire all'Amministrazione di contrattare con il fornitore individuato sulla base delle valutazioni effettuate in relazione alle proprie esigenze;

VISTO il manuale d'uso del sistema e procurement per le Amministrazioni, "Guida alla predisposizione della

trattativa diretta";

CONSIDERATO che la società Visura S.p.A. - Tinexta Group ha svolto l'attività di cui alla indicata Trattativa Diretta n. 2022318 del 24.02.2022 nel pieno rispetto degli obblighi e delle clausole contrattuali e che, pertanto, risulta soggetto idoneo per proseguire nell'espletamento del servizio in parola;

CONSIDERATO che la scrivente ha provveduto a verificare la regolarità contributiva della società Visura S.p.A. - Tinexta Group, mediante acquisizione del DURC, prot. INAIL_35418043 rilasciato in data 08.11.2022, in corso di validità e custodito agli atti degli Uffici della Direzione;

CONSIDERATO che il paragrafo 4.3 "I criteri di selezione, la scelta del contraente e l'obbligo di motivazione" delle Linee Guida n. 4 di ANAC al punto 4.3.2 dispone che per affidamenti di modico valore, ad esempio inferiori a € 1.000,00 (euro mille/00), la motivazione della scelta dell'affidatario diretto può essere espressa in forma sintetica;

CONSIDERATO, altresì, che il paragrafo 3.7 delle citate Linee Guida di ANAC n. 4 stabilisce che negli affidamenti di importo inferiore a € 1.000,00 (euro mille/00) è consentito derogare all'applicazione del citato paragrafo riguardante il reinvito di operatori già consultati, con scelta sinteticamente motivata;

RITENUTO di effettuare una Trattativa Diretta, ai sensi dell'art. 1 del Decreto-Legge n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del Decreto-Legge n. 77/2021 nel rispetto della momentanea sospensione dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs. 50/2016, con la società Visura S.p.A. - Tinexta Group con sede in Via Lungotevere dei Mellini, 44 - 00193 Roma - P.IVA 05338771008, iscritta all'iniziativa "SERVIZI" all'interno della categoria "Licenze software-Mepa Servizi" ed individuata sulla base delle effettuate verifiche, per il rinnovo della fornitura della soluzione informativa per le attività connesse al Processo Civile Telematico;

STIMATO il costo massimo del servizio in € 260,00 (euro duecentosessanta/00) IVA esclusa;

CONSIDERATO che la congruità della base d'asta è stata determinata in relazione alla tipologia di prestazioni richieste, al listino prezzi della società Visura S.p.A. - Tinexta Group ed in relazione al precedente affidamento di cui alla sopra indicata trattativa diretta n. 2022318 del 24.02.2022;

VISTI gli atti predisposti a questo effetto dagli Uffici della scrivente Direzione ed in particolare il documento Specifiche Tecniche;

RITENUTA la conformità del medesimo alla normativa di riferimento, nonché la rispondenza funzionale alle esigenze dell'Amministrazione;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 33/009 del 12.01.2023, a mezzo del quale è stato disposto di concludere una Trattativa Diretta, ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito dalla Legge n. 108/2021, nel rispetto della momentanea sospensione dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016, nell'ambito del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), iniziativa "SERVIZI" – categoria "Servizi per l'Information & Communication Technology" con la società Visura S.p.A. - Tinexta Group con sede in Via Lungotevere dei Mellini, 44 - 00193 Roma – P.IVA 05338771008;

VISTA la Trattativa Diretta n. 3390890, pubblicata in data 17.01.2023;

VISTA l'offerta economica presentata dalla società Visura S.p.A. - Tinexta Group pari ad € 260,00 (duecentosessanta/00), IVA esclusa;

VISTO il contratto tra l'Amministrazione e la sopra citata società, sottoscritto con firma digitale secondo le modalità previste sul Mercato elettronico per la PA gestito da Consip, giusto protocollo n. 33/556 del 26.01.2023;

EFFETTUATE, d'ufficio, le verifiche sulla regolarità contributiva;

CONSIDERATO che il sopra citato Decreto n. 33/009 del 12.01.2023 ha posto la spesa necessaria per finanziare l'intervento a carico del Capitolo di bilancio 1746/1;

VERIFICATA la disponibilità finanziaria sul capitolo di bilancio 1746/1;

VISTO il D.P.C.M. registrato alla Corte dei conti in data 20.01.2022 al n. 152, con il quale la sottoscritta è stata incaricata ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. della titolarità della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione a decorrere dal 1° gennaio 2022 per la durata di un triennio;
Tanto premesso,

D E C R E T A

Articolo 1

La premessa narrativa forma parte integrante formale e sostanziale al presente atto.
Ai sensi dell'art. 33 del Dlgs n.50 del 18 aprile 2016, il contratto giusto protocollo n. 33/556 del 26.01.2023 di cui in premessa, sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la società Visura S.p.A. - Tinexta Group con sede in Via Lungotevere dei Mellini, 44 - 00193 Roma – P.IVA 05338771008 avente ad oggetto l'acquisizione del servizio applicativo di accesso al Processo Civile Telematico, per un valore complessivo pari ad € 260,00, oltre IVA, allegato in copia al presente atto, è a tutti gli effetti di legge approvato.

Articolo 2

È impegnata la somma di € 260,00 (duecentosessanta/00), oltre IVA pari ad € 57,20 (cinquantasette/20) per un totale di € 317,20 (trecentodiciassette/20) IVA inclusa, a favore di Visura S.p.A. - Tinexta Group per la fornitura in parola.

Articolo 3

Detta spesa graverà sul capitolo di Bilancio 1746/1 – CDR 4 "Direzione Generale dell'Innovazione Tecnologica, delle Risorse Strumentali e della Comunicazione" - Spese per la gestione e il funzionamento dei sistemi informativi per il lavoro – per l'esercizio finanziario 2023.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio per gli adempimenti di competenza.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Condemi

Firmato digitalmente da: CONDEMI MARIA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.